

L'ultimo bau del barboncino record

Si è spento a 26 anni Chichi, divo a quattro zampe della tv Usa. Era il cane più longevo d'America

La storia

GLAUCO MAGGI
NEW YORK

Se ne è andato lo Zio Chichi, Uncle Chichi, il barboncino più anziano e più coccolato d'America. Quanto al mondo, bisognerà vedere che cosa sentenziano quelli del Guinness dei primati. Dopo la morte, avvenuta a dicembre, di Pusuke, un bastardino giapponese di 25 anni e nove mesi, devono ancora designare il successore e Chichi, i cui padroni sono stati convinti dai medici a ricorrere la settimana scorsa all'eutanasia dopo una battaglia contro il cancro che è durata oltre un anno, è un candidato al titolo, postumo e già perduto.

Lo zio Chichi, Matusalemme della sua razza, aveva attorno ai 25 o 26 anni. Non si può essere precisi perché l'unica notizia certa sull'età è quella dell'adozione. I padroni, la coppia di croati-americani Frank Pavich e Janet Puhlovic, lo presero dal Centro John Anerum contro la crudeltà sugli animali a Charleston, Sud Carolina, 24 anni fa, e allora i responsabili del canile dissero che Chichi aveva tra uno e due anni.

Si sa che i cani più sono piccoli più sono longevi. I 18-19 anni, equivalenti più o meno a un secolo per gli umani, sono diventati un traguardo che non fa notizia per bastardi e chihuahua, volpini della Pomerania o poodle toy, il nome americano del barboncino. Ma la soglia dei 20 è già considerata rimarchevole, e se abbondantemente superata porta



Celebrità
Zio Chichi in braccio al padrone Frank Pavich a New York dove viveva. La vita media dei cani è di circa 15 anni

i protagonisti in televisione.

Cheech, altro nomignolo di Uncle Chichi, si era guadagnato così un'apparizione nel luglio del 2010 nella popolare trasmissione «Good Morning America» sulla disneyana Abc, dove ha fatto anche un'opera di carità grazie al suo palato. Il padrone aveva rivelato che Chichi era partico-

Gli estremi

Le farfalle vivono in media tra i due e i 15 giorni, la tartaruga può arrivare ai 50 anni

larmente ghiotto di un certo stufato per cani, Spot's Stew.

Per ringraziare della graditissima pubblicità, la ditta produttrice ne donò 10 mila confezioni al canile di Charleston e alla cerimonia della consegna presenziò il barboncino.

Gli acciacchi degli ultimi anni di vita, dalla cataratta al glaucoma all'ulcera della cor-

nea, ne avevano fatto un ospite ricorrente all'Animal Medical Center dell'Upper East Side di Manhattan. Ma dopo le cure Chichi, sia pure ormai cieco e sordo, tornava alle sue passeggiate nel West Village, dove viveva. Nell'ottobre di due anni fa Frank e Janet andarono in Croazia a sposarsi, e vollero con loro lo speciale «testimone» che aveva riempito la loro vita: Frank, oggi 38enne, quando Chichi è arrivato in casa, era un bambino.

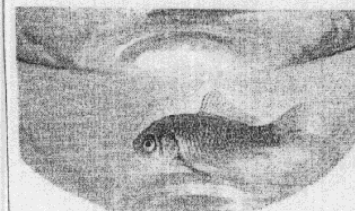
Negli ultimi mesi, con la sorte ormai segnata, altro viaggio-premio in Italia, Slovenia, Germania e Francia, con il tocco gastronomico-sentimentale del pellegrinaggio a Gruyeres, in Svizzera: oltre che di stufato, Chichi era golosissimo di gruviera.

Animali domestici



Gatto

L'ETÀ MEDIA A CUI PUÒ ARRIVARE UN GATTO DOMESTICO È COMPRESA TRA I 13 E I 15 ANNI



Pesce rosso

I PESCI ROSSI POSSONO VIVERE FINO AD UN'ETÀ MASSIMA DI 25 ANNI E MOLTISSIMI ARRIVANO AI 15 ANNI

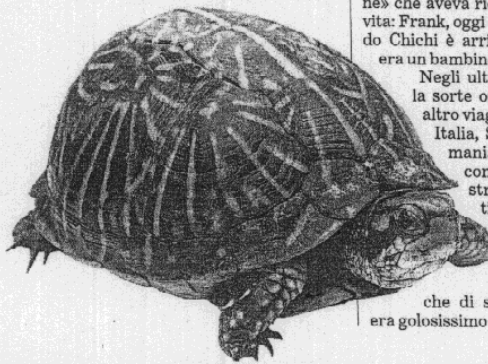
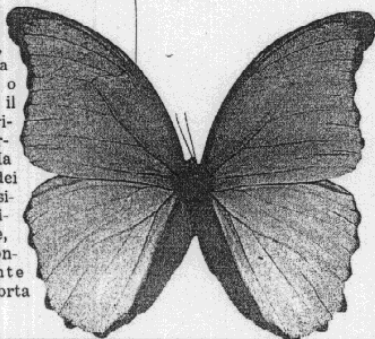


Crice

QUESTA SPECIE DI RODITORI DI SOLITO NON RIESCE A SUPERARE I DUE, TRE ANNI DI VITA



Canari



Intervista



VALENTINA ARCOVIO

Venticinque anni di vita sono tanti per un cane. Ma una cuccia accogliente, cure mediche appropriate e tanto affetto possono contribuire alla longevità dell'animale domestico. Pasqualino Santori, presidente del Comitato di Bioetica Veterinaria, non appare tanto sorpreso della straordinaria longevità del barboncino più famoso d'America.

Zio Chichi è morto a 25 o forse anche a 26 anni. È un record?

«Certamente è un caso eccezionale, ma nel mondo ci sono stati e forse ci sono altri animali domestici con una vita così lunga. Io ho conosciuto un gatto molto socievole



Lo studioso
Pasqualino Santori è presidente del Comitato di Bioetica Veterinaria

Cure adeguate, affetto e cuccia accogliente per farli vivere a lungo

Qual è l'aspettativa media di vita dei cani e dei gatti?

«In media vivono fino a 14-15 anni. Per i cani a fare la differenza è la razza».

In che senso?

«In generale i cani di taglia piccola vivono più a lungo. Zio Chichi era un barboncino e questa razza può più facilmente superare i fatidici 15 anni».

E i cani più grossi come l'Alano o il Rottweiler?

«La letteratura scientifica ha appurato che una taglia grande non giova alla salute».

Quanto influisce una casa e un padrone affettuoso?

«Tantissimo. Influisce molto anche la certezza di una ciotola sempre piena e il fatto di essere curati quando ci si ammalia e soprattutto la possibilità di accedere a cure mediche pre-

A cosa si riferisce?

«Ai vaccini che offrono la possibilità di prevenire una serie di malattie infettive che possono rivelarsi fatali».

Un animale domestico è più longevo?

«Un animale domestico che vive in casa può vivere più a lungo. L'aggettivo domestico non equivale al vivere in casa, ma alla propensione di alcuni animali - cane, gatto, capra, maiale - di rapportarsi all'uomo e convivere con lui. Questi animali, a differenza di quelli selvaggi che tendono ad allontanarsi dalle persone, sono ge-

seri umani e tendono a ritornare dai loro padroni».

La Fidomania, la moda di trattare il proprio cucciolo come un figlio, ha contribuito al benessere del cane?

«Sì e no. Nel senso che va bene prendersi cura del proprio cane e offrirgli tutto il necessario, ma quando si esagera si rischia di scatenare l'effetto opposto».

Può fare qualche esempio? La moda di portare in giro il cane dentro una borsetta, come succede spesso con i Chihuahua o cani di piccolissima taglia, è dannosa. Il cane ha bisogno di essere trattato come un cane: ha bisogno di passeggiare senza restrizioni e di sentirsi libero come tutti gli animali».

Un cane amato è un cane più longevo? «Decisamente sì. Diversi studi scientifici hanno dimostrato che un ambiente affettuoso, piacevole e appagante ha un effetto positivo sul sistema immunitario

RAPPORTI UMANI

L'animale che sta più a contatto con l'uomo in genere vive meglio

NO AGLI ECCESSI

Mai dimenticare che Fido ha bisogno di sentirsi libero

si. Diversi studi scientifici hanno dimostrato che un ambiente affettuoso, piacevole e appagante ha un effetto positivo sul sistema immunitario